

La Mosca di Milano 23

La Vita Felice, Milano, 2010, pagg. 143, € 12,00

di Raffaele Piazza

Il numero della rivista *La Mosca di Milano*, che prendiamo in considerazione in questa sede, è corposo e articolato e presenta molti e interessanti contributi, sia a livello critico, che testuale; si deve innanzitutto mettere in luce il fatto che ogni numero di questa rivista ha un carattere tematico e che il tema del numero 23 è *Memoria al futuro*. Nell' *Editoriale*, a cura di Gabriela Fantato e Adriano Cappi, gli autori si chiedono che senso può avere una *Memoria al futuro*, e se essa possa essere una provocazione o un gioco di parole. La risposta a questa domanda è negativa e gli autori aggiungono che una *Memoria al futuro* è un' *idea diversa del tempo* che ci interessa indagare e a cui vogliamo dar voce in poesia, anche rileggendo in questa occasione alcuni "maestri" del recente passato non come qualcuno che "ci sta alle spalle", bensì come "nostri contemporanei".

E' nei versi dei maggiori poeti che il corso cronologico degli eventi e la collocazione spaziale cartesiana sono sospesi e reinventati per dare al mondo e a noi stessi un senso nuovo più acuto e perturbante. E' in poesia che il senso logico comune delle parole viene sovvertito alla ricerca di un linguaggio originario, sospeso e insieme concreto, prossimo alla vita quotidiana e capace di eccederla, tanto da avvicinarsi alla complessità dell'esistenza.

La poesia sin dalle origini evocava il passato dei miti, poi lo fece nella tragedia; ancora oggi molti poeti e poetesse sentono il loro compito come un farsi “medium”. Infatti possiamo dire, ricordando le parole della grande poetessa russa Marina Cvetaeva, che il poeta è “tramite di voci”: colui che dà forma e suono a voci del passato, dei morti, dei dimenticati, dei perduti che giungono da altrove e cercano ascolto. La poesia è anche la memoria della lingua.

Va ricordato che già Vico nel 1744 nel trattato *Principi di scienza nuova* scriveva: -“ *La fantasia altro non è che risalto di reminescenze, e l'ingegno altro non è che lavoro d'intorno a cose che si ricordano*”. E' la memoria che richiama ciò che è perduto e lo colloca nel presente, lo conficca nell'ora, la proietta in avanti. Solo su questa *memoria che include il presente*, solo su questa, si può costruire un'ipotesi di futuro per la poesia e per la nostra cultura occidentale che pare aver perso ogni direzione.

In *Disappunti e poesia* leggiamo il saggio di Sebastiano Aglieco intitolato *Ci frastorna questa furia di voci* Note sul nuovo libro di Milo De Angelis, il saggio di Rinaldo Caddeo *Tenebra assoluta e spiragli* La poesia di Bartolo Cattafi come vortice che cancella il mondo, il saggio di Enrico Reggiani *Come cenere sui nostri fuochi* Note su William Butler Yeats e la memoria, il saggio di Ottavio Rossani *Lorenzo Calogero l'ossessività della parola poetica come vita*, il saggio di Giam Piero Stefanoni *Giorgio Vigolo elemento animale e fine del vizio*, il saggio di Mariolina De Angelis *Alda Marini le radici della poesia*, il saggio di Roberto Maggiani *Un rapporto controverso da interrogare*, il saggio di Enzo Rega *Note sulla scrittura di Robert Walser*, il saggio di Luca Benassi *Tolmino Baldassarri: la parola come fatto necessario*.

In *Finestre* incontriamo *L'ignoranza al potere, La dittatura dell'ignoranza* di Giancarlo Majorino, di Luigi Cannillo, *La poesia non oltre la poesia* Note sul presente della poesia italiana, di Giorgio Linguaglossa, *Attendiamo con ansia il postino* di Antonio Alleva.

In *Nel presente della poesia* leggiamo *Lo sguardo randagio* Note sull'ultimo libro di poesia di Stefano Raimondi, di Luisa Pianzola, *Ri-pensare il fare*, Note su *C'è bufera dentro la madre* di Stefano Guglielmini di Paolo Donini, *Se né andata così all'oscuro di tutto* Mario Fresa dialoga con Maurizio Cucchi, *Memoria in versi per la madre* Colloquio tra Gabriela Fantato e Maria Pia Quintavalla, *Oltre il metodo* Note su *Radici delle isole* di Sebastiano Aglieco di Marco Fregni.

In *L'autore* testi di Biancamaria Frabotta, Maria Grazia Calandrone, Matteo Zattoni, Arnaldo Ederle, Manuel Lotario, Letizia Di Martino, Giacomo Leronni, Roberto Minardi.

Vico Acitillo 124 - Poetry Wave
Recensioni, Saggi e Note critiche

In *Raccontando* leggiamo *Petrus Romanus* di Riccardo Ferrazzi, *Racconti* di Francesco Maccio, *Il nome* di Gabriella Maletti.

In *L'artista* è presente *Il materialismo teista nella poesia di Bea Di Vigliano* di Aky Vetere

In *Macroscopio* (recensioni).

Con questo numero *La Mosca di Milano* si conferma come una tra le più valide riviste di poesia nel panorama nazionale per varietà di tematiche e per la qualità.